

Cresce la moda made in Monza. Nei primi tre mesi del 2013 l'export sfiora i 136 milioni pari a un +4,9% rispetto allo stesso periodo 2012. Il settore conta 2.383 aziende e 12mila lavoratori.



Sempre meno case vendute L'edilizia in crisi torna in piazza

L'Agenzia delle Entrate: meno 30% di transazioni nell'ultimo semestre
I caschi gialli dell'Unione Artigiani aderiscono alla «giornata delle vessazioni»

SERGIO GIANNI

Calano del 30% le transazioni immobiliari, mentre gli adempimenti burocratici sono sempre troppi.

Al punto che l'Unione Artigiani, per protestare contro procedure e regolamenti che rendono difficoltoso lo svolgimento dell'attività nel settore edile, ha proclamato la «giornata delle vessazioni». L'appuntamento è fissato a lunedì 8 luglio in piazza Affari a Milano.

Dalle 9 alle 13, i partecipanti all'iniziativa scenderanno in piazza con i caschetti gialli, già «schierati» in un'occasione simile. La stessa Unione, insieme ad altre 19 associazioni, aveva infatti promosso il 13 febbraio la «giornata della collera». Lo stesso spirito animerà la protesta programmata per l'8 luglio. Ma questa volta le associazioni aderenti sono già 30. I promotori della giornata, per ogni laccio burocratico, proporranno una soluzione a costo zero per la Pubblica amministrazione.

Provvedimenti a costo zero

Tutti provvedimenti che, senza costi aggiuntivi per lo Stato, potrebbero rendere meno tormentata la vita delle imprese e degli operatori del comparto delle costruzioni. Il peso di procedure tortuose, già gravoso in tempi normali, può del resto diventare insopportabile nei momenti particolarmente critici. Proprio come gli attuali. Lo confermano anche i dati provenienti dall'Agenzia delle Entrate. Quest'ultima, raffrontando

la transazioni concluse nel secondo semestre 2012 con lo stesso periodo dell'anno precedente, ha registrato una flessione del 30%. In particolare, nel secondo semestre 2012, le transazioni portate a termine a Milano e provincia sono state 14.840 (6.705 nel capoluogo, 8.134 nel resto del territorio). Sul mercato monzese, invece, si è arrivati a quota 3.696: 511 in città, 3.185 nel resto della provincia.

Profondo rosso regionale

La tendenza negativa è sostanzialmente in linea con il dato regionale (meno 24,9%) e con quello nazionale medio di settore (meno 25,7%). «La crisi del settore – sottolinea Mauro Danielli, presidente dell'Osservatorio territoriale immobiliare della Camera di Commercio di Monza e Brianza – è iniziata nel 2007.

Da allora, le compravendite in Brianza sono calate di oltre il 50%. Allora erano state 15.000, per il 2013 quelle stimate sono 7.000».

«Costituiscono un'eccezione – puntualizza Danielli – i prodotti destinati a una clientela medio-alta. Non a caso, ogni 10 compravendite, 7 si concludono con il pagamento in contanti. Soltanto 3 prevedono la stipula di un mutuo. La riduzione delle quotazioni immobiliari può agevolare un riavvicinamento tra domanda e offerta. Il calo dall'inizio della crisi, secondo noi, è stato del 25% sui valori nominali. Il decremento tocca il 35% se consideriamo anche l'inflazione».

Danielli:
«Dal 2007
a oggi
le vendite
diminuite
del 50%»



In cerca dell'affare giusto per acquistare casa

L'Ance prende con le pinze i timidi segnali di risveglio

Il governo prova a rivitalizzare un settore in sofferenza: un tentativo condotto puntando sulle detrazioni Irpef e Iva per gli interventi legati alle ristrutturazioni edilizie. Ma non basta. «Sono buone misure – commenta Claudio De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, l'associazione delle imprese edili delle province di Milano, Monza e Lodi – ma è l'intermateria che va rivista nel suo

complesso». Tra i «nodi» che pesano, c'è anche l'Imu. «Se un costruttore ha terminato di realizzare un immobile – precisa De Albertis – deve pagare l'Imu su tutti gli appartamenti ancora in vendita. È una situazione paradossale, che frena il mercato». E poi c'è la diversa tassazione sulle locazioni in privato e società. Il primo paga un'aliquota ridotta sul reddito derivante dalla locazione, la seconda scon-

ta un'aliquota piena. Intanto, nei mesi di marzo, aprile e maggio, il mercato milanese ha comunque mandato qualche lampo di ripresa. Ma ogni valutazione deve essere improntata alla massima prudenza. Anche in Brianza, nel 2010, la crisi aveva «pesato» di meno. Ma solo per poco. «Un certo interesse sul nuovo – prosegue De Albertis – c'è stato. La Borsa è in calo, c'è qualche timore sui mercati finanziari. Qualcuno può aver quindi riconsiderato i vantaggi di un investimento sul mattone. Ma di solito nessuno compra casa a giugno. Questi segnali andranno perciò esaminati nuovamente a settembre».

Installati i dossi stradali che producono energia pulita



Andrea Pirisi, novese di 34 anni

Una città che produce energia attraverso speciali rallentatori dal brevetto made in Monza. Sono stati installati nel parcheggio del centro commerciale Auchan di Rescaldina (Milano) due dossi Lybra che recuperano energia dalle auto in transito, trasformandola in corrente elettrica alternata, pronta per essere riutilizzata.

Il che significa che a Rescaldina – dove passano in media 8.500 auto al giorno – Lybra produrrà 100 mila chilowattora/anno, all'incirca l'equivalente di quanta ne producono 19 tonnellate di petrolio. Si tratta di un progetto da 100 mila euro ad alto tasso brianzolo, visto che tra i fondatori di Up! Underground power, c'è il novese Andrea Pirisi, 34 anni, ingegnere elettrico, che ha dato vita a questa idea insieme a Massimiliano Nosenzo e Andrea Corneo.

Ed erano alcuni anni, ormai, che gli ideatori di Lybra erano alla ricerca di finanziatori per testare il loro dosso mentre Auchan, attraverso il progetto Creative Attitude rivolto ai suoi dipendenti in tutta Europa, stava cercando un dispositivo ad alta innovazione tecnologica per aumentare la sostenibilità ambientale dei centri commerciali: è stato così che le due realtà si sono incontrate, concretizzando le necessità di entrambe con Auchan che prevede un rientro dei costi in circa sette anni. ■ L.Sca

E Federlegno inizia a tirare il fiato grazie al bonus arredamento del 50%

FederlegnoArredo, l'associazione imprenditoriale di categoria, non ha dubbi in proposito ed è convinta che questo provvedimento del governo vada finalmente nella giusta direzione. Quella che, intanto, permetterà di salvaguardare 1.800 piccole imprese e 8.000 posti di lavoro. Il «paracadute» in questione è il cosiddetto bonus mobili, cioè la detrazione fiscale del 50% per l'arredamento di immobili ristrutturati.

Il tetto massimo di spesa è di 10.000 euro. La metà della somma

è detraibile in 10 anni. «Da una stima del nostro Centro studi – commenta Roberto Snaidero, presidente di FederlegnoArredo – questa defiscalizzazione comporta un recupero di spesa di quasi 1,8 miliardi di euro nel 2013».

Un segnale che vale come significativa inversione di tendenza: le previsioni 2013 formulate per il mercato nazionale, infatti, evidenziano un'ulteriore contrazione del 10,2%. La misura è importante, ribadisce Federle-

gnoArredo, perché per la prima volta è stato coinvolto l'intero macrosistema arredo senza alcuna limitazione. In passato, invece, la defiscalizzazione aveva riguardato singole categorie merceologiche. Una «novità» apprezzata ovviamente anche in Brianza. Anche qui, comunque, si confida in una rapida operatività delle norme.

«Il provvedimento – sottolinea Carlo Molteni, presidente della Molteni & Cdi Giussano – è ottimo. Può essere una spinta

che contribuirà a far uscire il comparto da questa fase. Intanto, c'è già un notevole interesse per quanto riguarda le ristrutturazioni».

«L'occasione – precisa Massimiliano Messina, presidente della Flou di Meda – è sicuramente allettante. Ne spendi 10 e te ne ridanno 5. I nostri rivenditori ci dicono che qualche cliente ha già iniziato a informarsi. Alcuni incentivi erano stati già previsti negli anni passati. Ma erano limitati e presentavano diverse complessità burocratiche. Questo bonus mobili, invece, è semplice e assicura ampie possibilità. Un particolare importante in un momento in cui la gente è molto attenta a spendere».

sara

E' TEMPO DI USARE LA TESTA.

Passa a SaraFree
e paghi l'assicurazione auto
in base ai chilometri che fai.

E per tutto il 2013 i nuovi clienti hanno
in più **1000 chilometri gratis**

MAGGIULLI ASSICURAZIONI
Via Arosio, 1 - MONZA
Tel. 039.369549 - Fax. 1782720394 - ag0351@saraagenzie.it
Orario Agenzia: 8.30/12.30 - 14.30/18.00 da lunedì al giovedì
Venerdì orario continuato 8.30/16.00